

## TORNATA DEL 15 MARZO 1854

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Discussione generale del bilancio passivo della marina per l'esercizio 1854 — Osservazioni del deputato Pareto — Risposta del ministro della guerra — Osservazioni dei deputati Quaglia, Valerio e Mellana, e repliche dello stesso ministro — Chiusura della discussione generale — votazione delle prime sei categorie — Relazioni sui progetti di legge per facoltà alle divisioni di Vercelli e d'Ivrea di eccedere il limite dell'imposta.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

**AIRENTI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente ed espone il seguente sunto di petizioni ultimamente pervenute alla Camera.

5343. Cinquantun abitanti del comune di Senori riproducono la petizione segnata col numero 5265 diretta ad ottenere mantenuta in Sassari una classe del magistrato d'Appello.

5344. Tre proprietari del comune di Cornelianò presentano alcune osservazioni contro la petizione 5316 di quel municipio intorno alla ferrovia di Voltri.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** La Camera essendo in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(È approvato.)

(Il deputato Rubin presta giuramento.)

Il deputato Lachenal fa omaggio alla Camera di 150 esemplari di un opuscolo intitolato *Service des routes communales du Genevois*, opera del signor Ansaldo ispettore-capo di ponti e strade. Essi saranno distribuiti ai signori deputati.

**VALERIO.** Colla petizione 5344 tre cittadini di Cornelianò inviano una contropetizione a quella spòrta da altri cittadini di detto comune, di cui non svolgerò il tema. Dirò solo che, essendo prima la petizione stata dichiarata d'urgenza, io domando che si deliberi anche l'urgenza sopra la contropetizione affinchè la deliberazione che verrà presentata alla Camera abbia il carattere d'imparzialità che debbono avere le deliberazioni che escono da un Parlamento.

**PRESIDENTE.** Se nessuno fa opposizione, questa petizione sarà decretata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

### DISCUSSIONE DEL BILANCIO PASSIVO DELLA MARINA PER 1854.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta la discussione del bilancio passivo del Ministero di marina per l'esercizio 1854. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 92.)

Il deputato Pareto ha la parola.

**PARETO.** Disposto come sono a non ostare all'approvazione del bilancio della marina, desideroso anzi di aumentarlo, se le circostanze dell'erario il permettessero, perchè è desso una parte importantissima della nostra forza, sottometterò soltanto alla Camera ed al Ministero alcune osservazioni dirette a che questo servizio possa camminare colla dovuta regolarità. Ed in prima crederei che la Camera dovesse statuire che si venisse finalmente a fissare un piano generale per riguardo alla marina medesima, un piano in cui fosse determinata la forza che si vorrebbe che avesse il nostro naviglio sia in tempo di pace che in tempo di guerra, perchè finchè non seguiremo un piano determinato, finchè non avremo uno stato normale a cui si debbano subordinare tutte le operazioni che sono necessarie per portarlo ad effetto, rischieremo di vagare ora in un sistema, ora in un altro, rischieremo, per esempio, di voler costruire dei piccoli bastimenti, mentre in seguito se ne vorranno costruire dei grandi, rischieremo di comprare del legname destinato ad un genere di costruzione, il quale più non servirà ad un altro.

Credo dunque che una delle prime cose su cui la Camera dovrebbe insistere sarebbe che il Ministero, consultate le persone più atte a dare consigli a questo riguardo, si facesse ad adottare un piano normale in cui fosse determinata la forza che il nostro Stato potrebbe avere, forza da tenersi in riserva in tempo di pace, e forza da adoperarsi totalmente in tempo di guerra. Così fece la Francia, così l'Inghilterra. Sicuramente queste due potenze, che avevano mezzi di molto maggiori dei nostri, subordinarono questa loro forza ad un piano determinato; noi invece finora siamo stati nel vago; poichè ora si adottava un sistema, ora un altro, ora si voleva una flottiglia forte, ora un numero di piccoli navigli.

Da queste osservazioni sente la Camera quanto sia necessario invitare il Ministero a prendere una deliberazione su tale proposito.

Ma perchè questo piano, il quale, come dissi, è necessario onde tutto si coordini al medesimo, sia il materiale che il personale, perchè questo piano possa essere regolare e fatto con cognizione di causa, io credo prima di tutto che bisognerebbe che il Ministero pensasse seriamente a formare un Consiglio d'ammiraglio, non come esiste al presente, il quale ha poca autorità, ed è quasi mai consultato, ma un Consiglio d'ammiraglio nel quale si serbassero le tradizioni marittime, nel quale si accogliessero gli uomini più competenti sia in fatto di scienza che di pratica, affinchè questo